

# SCHEDA



## CD - CODICI

**TSK - Tipo scheda** PG

**LIR - Livello ricerca** P

### NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice regione** 14

**NCTN - Numero catalogo generale** 00075901

**ESC - Ente schedatore** S172

**ECP - Ente competente** S172

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

**RSER - Tipo relazione** bene composto

**RSET - Tipo scheda** A

**RSEC - Codice bene** 1400002505

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

**OGTD - Definizione tipologica** giardino

**OGTQ - Qualificazione** all'italiana

**OGTN - Denominazione** Giardino di Castello Pandone

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

**OGAG - Genere denominazione** storica

**OGAD - Denominazione** Giardino Ricamato

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

**PVCS - Stato** ITALIA

**PVCR - Regione** Molise

**PVCP - Provincia** IS

**PVCC - Comune** Venafro

<b>PVCL - Località</b>	VENAFRO
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Via Tre Cappelle, 12
<b>PVCA</b>	località Monte Vergine
<b>CST - CENTRO STORICO</b>	
<b>CSTN - Numero d'ordine</b>	001
<b>CSTD - Denominazione</b>	Venafro
<b>CSTA</b>	capoluogo amministrativo
<b>ZUR - ZONA URBANA</b>	
<b>ZURN - Numero</b>	01
<b>ZURD - Denominazione</b>	zona centrale
<b>SET - SETTORE</b>	
<b>SETT - Tipo</b>	SU
<b>SETN - Numero</b>	001
<b>SETP - Numero nel settore</b>	006
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Venafro
<b>CTSF - Foglio/data</b>	003/ 1981
<b>CTSN - Particelle</b>	96
<b>CTSN - Particelle</b>	328
<b>CTSN - Particelle</b>	329
<b>CTSN - Particelle</b>	330
<b>CTSN - Particelle</b>	331
<b>CTSN - Particelle</b>	332
<b>CTSP - Proprietari</b>	Ricamato Antonio
<b>CTSP - Proprietari</b>	Calleo Nicandro
<b>CTSP - Proprietari</b>	Iannacone Maria
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	partt. 97-151-215-248
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	14.044924119
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	41.488087196
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1002863_0
<b>GPBT - Data</b>	13-8-2015
<b>GPBO - Note</b>	(4027853) -CTR 10.000- ( <a href="http://servizi.geo.regione.molise.it/arcgis/services/CTR_10000/mapserver/wmserver?">http://servizi.geo.regione.molise.it/arcgis/services/CTR_10000/mapserver/wmserver?</a> ) -0

**UT - SISTEMA URBANISTICO TERRITORIALE****RAM - Correlazioni ambientali**

Di forma rettangolare si adagia sul versante della collina, ortogonalmente alle isoipse, secondo un andamento a gradoni. Costituisce un nucleo separato dal Castello Pandone, ma è ad esso collegato mediante un ponte, fronteggiando il castello con il suo lato occidentale. Considerato come una natura in piccolo, il giardino è posto in relazione diretta con la dimora ed in rapporto con lo spazio circostante, concezione paesaggistica in cui la continuità delle scale, dei percorsi e dei terrazzamenti, proietta lo spazio verso il cielo in un prolungamento ideale che coinvolge le montagne circostanti.

**CA - CARATTERI AMBIENTALI**

<b>CAE - Esposizione</b>	Nord-Ovest/ Sud-Est
<b>CAM - Morfologia</b>	fascia pedemontana

**CLM - CARATTERISTICHE CLIMATICHE**

<b>CLMS - Riferimento stagionale e/o mensile</b>	inverno
<b>CLMF - Temperatura minima</b>	3,8
<b>CLMC - Temperatura massima</b>	11

**CLM - CARATTERISTICHE CLIMATICHE**

<b>CLMS - Riferimento stagionale e/o mensile</b>	primavera
<b>CLMF - Temperatura minima</b>	9,2
<b>CLMC - Temperatura massima</b>	19

**CLM - CARATTERISTICHE CLIMATICHE**

<b>CLMS - Riferimento stagionale e/o mensile</b>	estate
<b>CLMF - Temperatura minima</b>	18
<b>CLMC - Temperatura massima</b>	30

**CLM - CARATTERISTICHE CLIMATICHE**

<b>CLMS - Riferimento stagionale e/o mensile</b>	autunno
<b>CLMF - Temperatura minima</b>	12
<b>CLMC - Temperatura massima</b>	21

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	rifacimento
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze cinquecentesche
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	committenza
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1498 Carlo Pandone morendo lasciava erede della Contea il figlio Enrico, ancora minore, al quale va attribuita la capacità, di aver determinato nel territorio venafrano una ventata di rinnovamento che si inquadra nel più vasto clima culturale del Rinascimento italiano del primo ventennio del secolo. Nel 1503, alla monarchia aragonese si era sostituita la dominazione spagnola. Nel 1514 Enrico Pandone, raggiunta la maggiore età, sposava Caterina, figlia di Gianfrancesco Acquaviva d' Aragona. Insieme abitarono il Castello di Venafro fino al 1528 quando il conte, prigioniero a Napoli, fu decapitato per essersi schierato a favore del visconte di Lautrec. Fu proprio in questo periodo, e soprattutto dal 1520, che al Castello di Venafro furono apportate sostanziali modifiche che lasceranno indelebile il ricordo di Enrico nella storia della città.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XV
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1498/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1520/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	rifacimento
<b>RENN - Notizia</b>	Abbandonata l'idea di trasformare il Castello in una fortezza bastionata, furono realizzate una serie di opere per trasformarlo in una piacevole residenza rinascimentale. Oltre i famosi cavalli affrescati alle pareti interne, sul piano architettonico sono due le parti che rinnovano in maniera consistente l'antico apparato difensivo: il grande giardino all'italiana, sul lato orientale, ed il luminoso loggiato, ad occidente. Il recinto in pietra, che lo definisce come organismo autonomo rispetto al Castello, benché direttamente collegato ad esso, è un elemento di reminiscenza gotica che fa riferimento all'"Hortus conclusus" destinato, a suo tempo, alla coltivazione di ortaggi e frutta. La realizzazione del Giardino si dovette completare intorno al 1524, dopodiché si procedette alla esecuzione di quelle opere di carpenteria che sono riportate nel contratto d'opera stipulato con Giovanni da Sulmona.

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1520/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1524/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	progettazione
<b>RENN - Notizia</b>	L'aver commissionato la costruzione di ben nove padiglioni in legno lavorato, da sistemarsi lungo i percorsi del giardino e collegati tra loro da pergole anch'esse in legno, dimostra che si era creato un nuovo tipo di rapporto con l'ambiente circostante. Veniva a privilegiarsi una visione paesistica che comunque risentiva delle nuove idee che ormai circolavano presso tutte le corti italiane. Enrico Pandone si preoccupava che i padiglioni fossero "laborati", cioè esteticamente gradevoli, ma teneva pure a realizzare percorsi interamente coperti da graticciate su cui far sviluppare fogliame al fine di creare una piacevole frescura nelle calde giornate delle estati venafrane. Dal citato contratto si ricava che maestro Giovanni si impegnava a fare un altro padiglione fuori della mura del giardino, davanti ad una "cappella che se farà". Di questa cappella rimangono i segni in una monofora esagonale ancora nella facciata laterale della casa che fronteggia l'ingresso dell'antico ponte levatoio
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1624/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1624/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	zona Sud-Est
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	variazione d'uso
	A sinistra dell'accesso sulla prt. 307 è stata costruita nel 1960

<b>RENN - Notizia</b>	in'abitazione on struttura portante in muratura e copertura a due spioventi
<b>RENF - Fonte</b>	decreto di vincolo
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1960/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1960/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>PE - PREESISTENZE</b>	
<b>PRE - PREESISTENZE</b>	
<b>PREU - Ubicazione</b>	giardino
<b>PREI - Individuazione</b>	giardino gotico "Hortus conclusus" per coltivazione frutta e ortaggi
<b>MP - IMPIANTO</b>	
<b>MPT - IMPIANTO PLANIMETRICO</b>	
<b>MPTR - Riferimento</b>	intero complesso
<b>MPTT - Tipo</b>	all'italiana
<b>MPTS - Schema</b>	geometrico con percorsi rettilinei
<b>MPTF - Forma</b>	rettangolare
<b>MPA - PECULIARITA' SCENOGRAFICHE E COMPOSITIVE</b>	
<b>MPAU - Ubicazione</b>	III gradone
<b>MPAT - Tipo</b>	esedra
<b>MPA - PECULIARITA' SCENOGRAFICHE E COMPOSITIVE</b>	
<b>MPAU - Ubicazione</b>	II gradone
<b>MPAT - Tipo</b>	scala elicoidale
<b>MPA - PECULIARITA' SCENOGRAFICHE E COMPOSITIVE</b>	
<b>MPAU - Ubicazione</b>	I gradone
<b>MPAT - Tipo</b>	portale catalano
<b>MPC - COLLEGAMENTI INTERNI</b>	
<b>MPCR - Riferimento</b>	giardino
<b>MPCS - Descrizione</b>	Suddiviso in senso longitudinale da un percorso rettilineo che collega l'accesso con l'emiciclo finale
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	II gradone
<b>SCLG - Genere</b>	rampe contrapposte
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	ellittica
<b>SC - SCALE</b>	

**SCL - SCALE**

<b>SCLU - Ubicazione</b>	II gradone
<b>SCLG - Genere</b>	scalea
<b>SCLN - Quantità</b>	2
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilenea

**SC - SCALE****SCL - SCALE**

<b>SCLU - Ubicazione</b>	ingresso
<b>SCLG - Genere</b>	scalea
<b>SCLN - Quantità</b>	2
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilenea

**RC - RECINZIONI E CANCELLI****RCN - RECINZIONI E CANCELLI**

<b>RCNG - Genere</b>	recinto in blocchi di pietra
<b>RCNU - Ubicazione</b>	di limitazione del parco

**RCN - RECINZIONI E CANCELLI**

<b>RCNG - Genere</b>	portale ad arco
<b>RCNU - Ubicazione</b>	ingresso al giardino

**DE - ELEMENTI DECORATIVI****DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	scala
<b>DECT - Tipo</b>	colonne arco passante
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi vegetali
<b>DECM - Materiali</b>	pietra

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	parco privato

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria sec. XVI (1520)
<b>USOD - Uso</b>	giardino del castello

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1997/10/21
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICI</b>	
<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	P.R.G. approvato il 1977/11/02
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	Zona A - Conservazione - Restauro - Risanamento
<b>STUA - Vincoli altre amministrazioni</b>	L.R. 1/12/1989, n.24 - P.T.P.A.A.V. Area n. 6
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAA - Autore</b>	Benvenuto Cinthia
<b>FTAD - Data</b>	2013/07/28
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP Molise
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	VenafroBC75901
<b>FTAT - Note</b>	vista generale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAA - Autore</b>	Valente Francesco
<b>FTAD - Data</b>	2010/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	VenafroVF75901a
<b>FTAT - Note</b>	zona Nord-Ovest III gradone
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAA - Autore</b>	Valente Francesco
<b>FTAD - Data</b>	2010/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	VenafroVF75901b
<b>FTAT - Note</b>	zona Nord-Ovest - III Gradone - Esedra
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAA - Autore</b>	Valente Francesco
<b>FTAD - Data</b>	2010/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	VenafroVF75901c
<b>FTAT - Note</b>	zona Nord-Ovest - Vista da scalinata II-III Gradone
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente



<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAA - Autore</b>	Valente Francesco
<b>FTAD - Data</b>	2010/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	VenafroVF75901d
<b>FTAT - Note</b>	I Gradone - Particolare decorativo accesso alla scala
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAA - Autore</b>	Valente Francesco
<b>FTAD - Data</b>	2010/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	VenafroVF75901e
<b>FTAT - Note</b>	I Gradone - Particolare accesso alla scala
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAA - Autore</b>	Valente Francesco
<b>FTAD - Data</b>	2010/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	VenafroVF75901f
<b>FTAT - Note</b>	zona Sud-Est - Particolare accesso
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale
<b>DRAO - Note</b>	stralcio catastale fg.3 p.lle96-307-328-329-330-331-332
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	SBAP Molise
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	VenafroSC75901
<b>DRAA - Autore</b>	Benvenuto Cinthia
<b>DRAD - Data</b>	1981
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo
<b>DRAO - Note</b>	planimetria giardino
<b>DRAS - Scala</b>	1:500
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	VenafroDA75901a
<b>DRAA - Autore</b>	Valente Franco
<b>DRAD - Data</b>	2010/04/2010
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda catalogo
<b>FNTA - Autore</b>	Pompei Miriam
<b>FNTT - Denominazione</b>	scheda inventariale 14/00075901
<b>FNTD - Data</b>	1987/10/21

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Catalografico SBAP
<b>FNTS - Posizione</b>	Cartella Venafro
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	VenafroDA75901
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	decreto di vincolo
<b>FNTA - Autore</b>	Miriam Pompei
<b>FNTT - Denominazione</b>	scheda inventariale 14/00075901
<b>FNTD - Data</b>	19997/10/21
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Vincoli SBAP
<b>FNTS - Posizione</b>	Comune Venafro (IS)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	VenafroDA75901b
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	contratto
<b>FNTA - Autore</b>	De Cisternis Giovanni
<b>FNTT - Denominazione</b>	“Conventio inter Ill.mum dominum Comitem Civitatis Venafri parte ex una et Magistrum Ioannem de Sulmone carpenterium ex altera de opera facienda in giardino iuxta foxum fortellitii et castris dicte civitatis extra menia”
<b>FNTD - Data</b>	1524/00/00
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	Protocollo notaio G. de C
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Biblioteca Comunale di Venafro
<b>FNTS - Posizione</b>	vol. II, cc.246-247 v.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	VenafroDA75901c
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Masciotta Giambattista
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720003
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	III, 409-436
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lucio Santoro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720128
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 109-124
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Valente Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720130
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 39
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Perogalli Carlo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720014
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ciarlanti Giovanni Vincenzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720008
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lucenteforte Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1877
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720135
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Morra Gennaro/ Valente Franco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720131
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Morra Gennaro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000/00/00
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1720276
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Pompei Miriam
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Melloni Lavinia
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2013
<b>RVMN - Nome</b>	Benvenuto Cinthia
<b>AGG - AGGIORNAMENTO REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2018
<b>AGGN - Nome</b>	del Rosso Anna
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Benvenuto Cinthia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	In corrispondenza della scala ellittica a rampe contrapposte il

## OSS - Osservazioni

pavimento era decorato con il disegno di una stella, purtroppo eliminata in fase di restauro. L'unico ingresso al giardino è un portale che riflette una preferenza per i modelli catalani (che si ritrovano, tra gli altri, in Castel Nuovo a Napoli) come è confermato dagli analoghi caratteri stilistici di altri due portali, fatti realizzare anch'essi dal conte Enrico Pandone, nel Palazzotto di Corte, al centro della città, e al Molino della Corte, in prossimità della Peschiera alle sorgenti del S. Bartolomeo. Sebbene piuttosto semplice, la sua forma è riconducibile alla grande produzione di portali ad arco ribassato con una cornice tagliata a manubrio, che costituirà un vero e proprio marchio della presenza aragonese nell'Italia Meridionale. Un tipo di portale che i baroni rimasti fedeli o definitivamente passati al servizio di Alfonso d' Aragona fanno a gara ad inserire nei loro castelli e nelle loro residenze più significative.